

► *Dopo la condanna del dipendente già licenziato, il sindaco accoglie la richiesta formulata dalla minoranza*

“Sul caso dell’economista consiglio comunale aperto”

Urbania

Il Gruppo di minoranza "Idee per Urbania" guidato da Leonardo Talozzi aveva fatto, la settimana scorsa, la voce grossa: "sui soldi sottratti dall'ex economista alla cassa del Comune, vogliamo delle risposte dall'amministrazione. Quale la giusta entità dell'ammacco? Quali le modalità e i controlli da parte del Comune in questi ultimi anni? Possibile che nessuno, in almeno 10 anni, non si sia mai accorto di nulla? Si parla di circa 800

mila euro sottratti dall'ex economista. Chiediamo la convocazione di un consiglio comunale straordinario aperto anche ai cittadini". Circa un mese fa, davanti al tribunale di Urbino si è tenuta l'udienza penale a carico dell'ex dipendente Antonio Giovannini, denunciato e licenziato dal Comune di Urbania, che ha patteggiato la pena a 2 anni di reclusione. L'amministrazione comunale si è costituita parte civile ed è stata ordinata la confisca dei beni sequestrati a Giovannini, condannato al pa-

gamento delle spese legali. È stato il sindaco Marco Ciccolini, in apertura dell'ultimo consiglio comunale, a riferire a tutti i consiglieri le informazioni inerenti la sentenza. "Il Comune di Urbania - ha detto il sindaco - per conto di tutti i cittadini, ha fatto e continuerà a perseguire

“La struttura pur provata da quanto accaduto, è in grado di ripartire e riorganizzarsi”

tutte le vie necessarie affinché sia fatta chiarezza e giustizia. Per legge e non perché lo dice il sindaco, tutti i cittadini hanno diritto di accedere agli atti del Comune. Le porte sono spalancate e tutti possono avvicinarsi a qualsiasi documento. È un diritto di tutti i cittadini essere informati su questa vicenda. Per questo motivo ho proposto la convocazione di una seduta straordinaria inerente l'ammacco. Tutti sanno - ha concluso Marco Ciccolini - che esiste un procedimento penale e un

procedimento della Corte dei conti per quello che riguarda responsabilità amministrative e contabili e come cittadino e sindaco ho fiducia nella magistratura, con cui gli uffici del Comune collaborano costantemente. Sono convinto che la struttura comunale di Urbania, pur provata da quanto successo, è in grado di ripartire e riorganizzarsi. Quanto accaduto rappresenta una pagina dolorosa della storia della nostra comunità, che non dovrà più ripetersi".